



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 56 del 06.04.2017

COPIA

Oggetto: Ricognizione delle eccedenze di personale - anno 2017.

L'anno duemiladiciassette il giorno sei del mese di aprile, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 12:00, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	A
ZANDA ELISEO	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
RUGGIU NICOLA	ASSESSORE	P
MARONGIU CLAUDIA	ASSESSORE	P
PISU ANDREA	ASSESSORE	P
SECHI ROSALIA SIMONA GIOVANNA MARIA	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 6 Totale assenti n. 1

Assiste alla seduta la Segretaria Generale GALASSO MARGHERITA.

Assume la presidenza BULLITA MASSIMILIANO in qualità di Vicesindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'articolo 6, del decreto legislativo n.165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenza delle amministrazioni pubbliche", prevede tra l'altro che:

- nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative, ovvero:
 - accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell'Unione europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici;
 - razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica;
 - realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica;
- nei casi in cui processi di riorganizzazione degli uffici comportano l'individuazione di esuberanti o l'avvio di processi di mobilità, al fine di assicurare obiettività e trasparenza, le pubbliche amministrazioni sono tenute a darne informazione, ai sensi dell'articolo 33, alle organizzazioni sindacali rappresentative del settore interessato e ad avviare con le stesse un esame sui criteri per l'individuazione degli esuberanti o sulle modalità per i processi di mobilità. Decorso trenta giorni dall'avvio dell'esame, in assenza dell'individuazione di criteri e modalità condivisi, la pubblica amministrazione procede alla dichiarazione di esuberante e alla messa in mobilità;
- nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale;
- ai fini della mobilità collettiva le amministrazioni effettuano annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale su base territoriale per categoria o area, qualifica e profilo professionale; le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale.
- le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

dato atto che ai sensi dell'articolo 33 del citato decreto legislativo n.165/2001, tra l'altro:

- le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica;
- le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al

comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità dei relativi atti;

precisato che laddove l'Amministrazione rilevi eccedenze di personale:

- il responsabile è tenuto a dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area;
- trascorsi dieci giorni da tale comunicazione, l'Amministrazione può procedere al collocamento a riposo dei dipendenti in esubero in presenza dei requisiti previsti dall'articolo 72, comma 11, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e, in subordine, alla verifica delle possibilità di ricollocazione totale o parziale del personale in situazione di soprannumero o di eccedenza nell'ambito della stessa Amministrazione, anche mediante il ricorso a contratti di solidarietà, ovvero presso altre Amministrazioni, previo accordo con le stesse, comprese nell'ambito della Regione tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 29, del decreto legge n.138/2011, nonché del comma 6;
- trascorsi novanta giorni dalla suddetta comunicazione l'Amministrazione procede a collocare in disponibilità il personale che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della medesima Amministrazione e che non possa essere ricollocato presso altre Amministrazioni nell'ambito regionale, ovvero che non abbia preso servizio presso la diversa Amministrazione secondo gli accordi di mobilità;
- dalla data di collocamento in disponibilità restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro e il lavoratore ha diritto ad un'indennità pari all'ottanta per cento dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, per la durata massima di ventiquattro mesi;

rilevato che la mancata attivazione delle procedure di ricognizione previste dal citato articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n.165/2001 da parte del responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare;

attestato che l'ultima verifica in merito all'insussistenza di situazioni di soprannumero e/o eccedenze di personale è stata effettuata con propria deliberazione n. 3 del 14/01/2016;

ritenuto, pertanto, indispensabile procedere alla verifica in parola per l'anno in corso;

considerato che, come previsto dall'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo n.165/2001, spetta alle singole Amministrazioni, mediante propri atti di organizzazione, sulla base dei principi generali fissati da disposizioni di legge, determinare le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, individuare gli uffici di maggiore rilevanza ed i modi di conferimento della titolarità degli stessi nonché le dotazioni organiche complessive;

valutato che questa Amministrazione ha, da sempre, adottato una politica di gestione delle risorse umane volta all'incentivazione delle stesse anche attraverso la maggiore responsabilizzazione e l'attribuzione di incarichi di crescente impegno professionale provvedendo, contestualmente, alla ricerca di forme ed assetti organizzativi tali da assicurare un'adeguata flessibilità dei servizi erogati in relazione al mutare delle esigenze amministrative e della cittadinanza;

richiamata in proposito la propria deliberazione n.85 del 14/04/2016 con la quale si è provveduto alla rideterminazione della macrostruttura organizzativa dell'Ente mediante la razionalizzazione dei servizi e la contestuale riduzione delle figure direttive apicali;

rilevato che l'attuale andamento delle posizioni lavorative occupate e l'organizzazione dei processi gestionali e decisionali nel contesto della struttura comunale risultano conformi alle concrete e specifiche esigenze dell'attività dell'Ente, senza che possano rilevarsi situazioni di soprannumero e/o eccedenze di personale, anche temporanee, posto che la dotazione organica, come da ultimo ridefinita con propria deliberazione n. 167 del 20/10/2016, presenta tutt'ora diverse e croniche posizioni vacanti mai colmate in ragione del susseguirsi di disposizioni legislative vincolistiche in materia di assunzioni;

sentiti i responsabili di settore in merito alla presenza di eventuale personale in esubero nei servizi di loro competenza ed acquisite le relative attestazioni dalle quali si rileva l'assenza di eccedenze di unità nell'ambito di ciascuna delle strutture dagli stessi dirette;

accertato, pertanto, che il numero effettivo dei dipendenti in servizio è inferiore a quello ritenuto necessario sulla base delle specifiche esigenze dell'Ente e dell'attività espletata;

accertato altresì il numero dei dipendenti dell'Amministrazione comunale in rapporto alla popolazione residente rispetta i parametri individuati con decreto del Ministero dell'Interno 24 luglio 2014 relativamente agli Enti in condizioni di dissesto;

visto il decreto legislativo n.267/2000;

acquisito, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, che si riporta in calce;

con votazione unanime,

DELIBERA

di attestare, per le motivazioni esposte in narrativa, sulla base delle risultanze della ricognizione effettuata ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n.165/2001, tenuto conto delle dichiarazioni effettuate da ciascun responsabile di servizio per quanto di competenza, che l'Amministrazione comunale non presenta alla data odierna situazioni di esubero e di eccedenza di personale;

di dare atto che, conseguentemente, non trovano applicazione per l'Ente i vincoli di cui all'articolo 33, comma 2, del citato decreto legislativo n.165/2001, prevedente il divieto di assunzioni con qualunque tipologia di contratto in caso di mancata adozione della ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale;

di demandare ai competenti uffici comunali gli adempimenti conseguenti a tale verifica e precisamente, la trasmissione del presente atto alle Organizzazioni Sindacali territoriali di categoria, alle Rappresentanze sindacali unitarie e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica;

di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 06/04/2017

IL RESPONSABILE
F.TO FILIPPO FARRIS

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VICESINDACO
F.TO MASSIMILIANO BULLITA

LA SEGRETARIA GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06/04/2017 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **13/04/2017** al **28/04/2017** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 13/04/2017, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 28/04/2017

LA SEGRETARIA GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 13.04.2017